

brigantin davanti a casa Gritti, alla Giudecca, dove trovò un appartamento, *bellissimo e ben preparato*; la Signoria gli passò ducati 10 d'oro *per spexe*, e nel partire gli furono donati 1000 ducati); e questo è l'ultimo ambasciator turco, di cui si trovi cenno nei diari, che abbia preso alloggio nell'isola, ritenuta in quegli anni, come vediamo, una delle contrade più aristocratiche di Venezia.

* * *

Ma oltre i turchi, troviamo in queste cronache molti altri personaggi illustri, che prescelsero l'isola nostra come soggiorno. Ci perdoni il lettore l'elencazione che, se è lunga, non è però senza significato.

Nell'aprile del 1500 gli ambasciatori di Russia, presero alloggio alla Giudecca: dove, non è precisato.

Nel febbraio 1504, Vincenzo di Naldo, di Val di Lamon, fu fatto cavaliere: e gli misero gli sproni Piero Antonio Loredano, *savio del Consejo*, e *sier Zacaria Contarini, savio a terra ferma*. Gli fu data una *vesta di restagno d'oro fodrà di martori*, e fu accompagnato fino alla barca con gran *jubilo*, con le *trombe e pifari avanti*, da alcuni gentiluomini, fra i quali due delegati della Signoria a fargli onore, cioè *sier Troian Boiani* e lo stesso *Marin Sanudo*. Il di Naldo era alloggiato a la *Zueca*, in casa di *sier Piero Donato*.

Nel 1512, in aprile, fu di passaggio per Venezia *Zuane Stafileo*, *tragurin*, *auditor di Rota*. Era stato in Ungheria, quale legato papale, a intimar il Concilio. Di ritorno, aveva avuto in premio il vescovado di *Sibinico, noviter vachado*, e prima di andar a Roma, fu qualche tempo alla Giudecca, ospite di *domino Pietro Grimani*.

Nel luglio del 1513, furono fatti cavalieri, per il principe, alcuni *stratioti*. A ciascuno fu donata una *caxaca* di panno d'oro e la *croxeta* di San Marco. Sono *alozati a la Zueca, ca' Vendramin*.

Ludovico di San Bonifacio fu uno dei prigionieri *scambiati*, nel dicembre 1512. Durante la prigionia aveva abitato a la *Zueca*, con *segurtà data di non partir*.

Pure alla Giudecca, aveva preso alloggio colla moglie in casa di *Polo Malipiero* nel maggio 1514, *Antonio Caodivaca*, *cittadin padovan*, già governatore alla *Mirandola*. Aveva ottenuto un salvacondotto dal consiglio dei dieci; ed aveva dato 1000 ducati alla Signoria; così aveva potuto riacquistare la libertà.

Nel giugno 1517, essendo annunciata la venuta dell'*illustrissimo signor duca Alfonso di Ferrara*, stato in questi zorni a li *bagni di Padoa*, fu proposto che per onorarlo li sia preparata una casa a la *Zueca*, et *fatali le spese il tempo starà in questa terra a lui e a la sua compagnia*.